



## **Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

Cari Colleghi,

è con autentica e penso con comprensibile emozione che mi rivolgo a Voi per un doveroso indirizzo di saluto in apertura del nuovo mandato del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio **2012-2014**, risultato dalle votazioni dei giorni **17-18-19 Dicembre 2011**.

I miei ringraziamenti vanno ai **1252** colleghi che hanno espresso la loro fiducia scrivendo altrettante volte il mio nome e quello degli altri candidati della lista “ *Impegno e Condivisione* “ portandoci nel Consiglio in carica per il triennio 2012-2014 e, con pari sincerità, a quanti non lo hanno fatto per logici e più che naturali motivi di gruppo.

In particolare sono stati eletti 14 dei componenti della lista da me guidata più il Presidente uscente candidato nell'altra lista; dalla riunione degli eletti svoltasi oggi Martedì 27 Dicembre, è scaturita la seguente composizione e assegnazione degli incarichi del

### **CONSIGLIO DIRETTIVO**

<b>Presidente</b>	Vincenzo <b>SANTAGADA</b>
<b>Vice-Presidente</b>	Lucio <b>VIVIANI</b>
<b>Segretario</b>	Davide <b>CARRATURO</b>
<b>Tesoriere</b>	Crescenzo <b>CINQUEGRANA</b>
Consigliere	Bianca Rosa <b>BALESTRIERI</b>
Consigliere	Silvio <b>COLESANTI</b>
Consigliere	Mariano <b>FUSCO</b>
Consigliere	Riccardo Maria <b>IORIO</b>
Consigliere	Tommaso <b>MAGGIORE</b>
Consigliere	Raffaello e <b>MARZANO</b>
Consigliere	Ciro <b>MEO</b>
Consigliere	Riccardo <b>PETRONE</b>
Consigliere	Giovanni <b>PISANO</b>
Consigliere	Giovanni <b>RUSSO</b>
Consigliere	Ugo <b>TRAMA</b>

### **COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI**

Revisori effettivi	Dott. Giovanni <b>ASCIONE</b>
Revisori effettivi	Dott. Antonella <b>FILONE</b>
Revisori effettivi	Dott. Giovanni <b>GIFFONI</b>
Revisore supplente	Dott. Cosimo Pio <b>AMENTE</b>

Mi preme innanzitutto ringraziare per l'opera prestata nel triennio appena trascorso il Consiglio uscente e soprattutto i Colleghi oggi non più presenti nella composizione del nuovo Consiglio Direttivo (*Dott. Donato Marotta, Dott. Luigi Pepe, Dott.ssa Angela Margiotta, Dott.ssa Valeria Galdiero, Dott.ssa Carmela Russomanno*) e nel Collegio dei Revisori dei Conti (*Dott. Libero Varano, Dott. Luigi Pesapane, Dott. Marco di Tonto*), che con il Loro apporto hanno fornito puntualmente consigli e suggerimenti nelle varie occasioni in cui il Consiglio ha dovuto prendere decisioni anche delicate e difficili.

Un ringraziamento particolare va all'amico e collega prof. **Francesco Barbato**, per la sua instancabile opera a favore della categoria, che dopo 21 anni di ininterrotta presenza in Consiglio lascia solo formalmente poiché continua a far parte attivamente della squadra giacché sarà il responsabile della *Commissione Formazione* la cui funzione ritengo sia primaria ed essenziale per il futuro della Professione.

Mi preme ricordare e sottolineare che l'Ordine nel suo ruolo e nella sua funzione debba svolgere la sua opera “*super partes*” e pertanto la nuova composizione che raccoglie, oltre alle forze nuove ed emergenti dei Farmacisti Non Titolari, persone altamente rappresentative del mondo della Farmacia Pubblica e Privata, tutte impegnate a lavorare in sintonia con il principale obiettivo di tutela della Professione di Farmacista, è una garanzia per un buon suo funzionamento nel futuro triennio.



## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Allo scopo è utile ricordare che i Colleghi del Consiglio che hanno assunto le cariche di maggior responsabilità saranno a disposizione di quanti vogliono con loro conferire, previo appuntamento che sarà concordato in giorni ed orari compatibili con gli impegni di lavoro di ciascuno.

Come tra i miei predecessori, sono anch'io una *persona di parte* molto convinta della forza e della vitalità dei valori che hanno ispirato il mio impegno professionale negli ultimi quindici anni. Comunque, è ben chiaro in me che il primo dovere dell'alta carica istituzionale cui mi avete chiamato è quello dell'intransigente rispetto del principio di incondizionata parità di diritti tra tutti gli iscritti.

E' alla nostra famiglia, a coloro che il 17, 18 e 19 Dicembre hanno esercitato il diritto di voto, così come a coloro che legittimamente si sono astenuti dal farlo, che il Consiglio Direttivo deve avvertire in via prioritaria il dovere di rispondere del suo operato.

La credibilità e l'efficienza dell'istituzione rappresentano la risposta più alta, e proprio per questo più difficile, al rischio della disaffezione e della disistima nei confronti della Categoria.

Credibilità significa nutrire la forte consapevolezza che spetta innanzitutto a noi, a chi ha il privilegio di sedere in questo Consiglio, l'onore di dimostrare che i Consiglieri non sono una casta di Farmacisti privilegiati. Ciò sarà possibile solo con la forza incontrovertibile dei fatti.

Fin d'ora chiedo a ognuno di Voi, cari Colleghi, collaborazione e sostegno per far sì che il *Consiglio Direttivo* sia un buon esempio per tutti i Farmacisti in materia di trasparenza interna, corretto utilizzo del denaro del contribuente, valorizzazione dei meriti e delle capacità.

Il difficile momento che la Categoria sta attraversando, con il concreto rischio di essere travolta nelle pieghe di qualche manovra, ci impone un **IMPEGNO STRAORDINARIO**.

Quindi le sfide del tempo in cui viviamo esigono una risposta che metta l'intera Categoria in condizione di avvalersi di istituzioni più snelle ed efficienti di quelle attuali.

Infatti, l'alta affluenza di partecipazione al voto registrata, ha definito inequivocabilmente uno straordinario interesse di tutta la Categoria indice di una forte maturità, rispetto sia al difficile momento storico congiunturale, sia al futuro della nostra Professione.

Infatti, la testimonianza della necessità di proseguire lungo il cammino di un ammodernamento professionale, sia per rilanciare il ruolo che la funzione della nostra professione, ci guida verso una direzione sicuramente opposta a quella di una Categoria a volte chiusa nell'abbaino dei limitati interessi circoscritti. Pertanto, i numerosi cambiamenti "*in fieri*" ci devono vedere protagonisti attivi, ed il nostro impegno sarà a tutela della Professione in tutte le sue diverse e compresenti componenti.

La minaccia maggiore per la nostra Categoria viene dal diffuso e crescente relativismo culturale, dall'errata convinzione che libertà significhi assoluta pienezza di diritti e pressoché totale assenza di doveri e finanche di rispetto delle regole.

La libertà è minacciata nello stesso momento in cui, come sta avvenendo per alcune questioni, nel suo nome si teorizza una presunta impossibilità di definire ciò che è giusto e ciò che non lo è.

Essere consapevoli di questo pericolo e sventarlo è dovere primario della politica Ordinalistica, se davvero vuole onorare il suo primato. Ed è compito delle Istituzioni ed *in primis* dell'Università e dell'Ordine riconoscere e valorizzare il ruolo centrale che hanno la formazione dei giovani laureati e la diffusione del sapere.

E' nella Famiglia intera dei Farmacisti rappresentata sempre dall'Università e dall'Ordine dove si formano i Farmacisti di domani, che nasce, cresce e si diffonde l'ideale della libertà, un ideale che va difeso quotidianamente da un altro pericolo:

- *la progressiva perdita di autorevolezza dell'Ordine,*
- *l'affievolirsi del principio di legalità,*
- *l'aleatorietà del diritto di giustizia,*
- *il conseguente diffondersi di un senso di insicurezza tra i Farmacisti,*

fenomeni che sono la spia di un malessere della Categoria presenti in modo tale da imporre alle Istituzioni il dovere di contrastarli.

Sono certo che il Consiglio dell'Ordine vorrà e saprà farlo.

Il massiccio ricorso ai farmaci generici, la distribuzione dei farmaci innovativi, a più alto costo e quindi a maggiore remunerazione, spesso al di fuori del canale delle Farmacie private, hanno contribuito a determinare la stagnazione dello sviluppo economico delle Farmacie. Tutto ciò ha determinato in molti casi una contrazione dei fatturati annui, riducendo così la possibilità di assunzione di nuovo personale laureato. Tali cambiamenti hanno avuto ripercussioni negative per quanto attiene l'occupazione sia



## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

nell'Istituto Farmacia sia nel mondo dell'informazione medico-scientifica, impedendo anche l'adeguato ed auspicato ricambio generazionale, condizione fondamentale per tutti i Colleghi **non titolari**, in favore dei quali bisogna produrre il *MASSIMO SFORZO* per invertire tale tendenza negativa.

Tutti, in questo momento critico, siamo tenuti a partecipare attivamente con impegno per realizzare una Categoria che sappia al meglio interpretare i principi che l'hanno sempre ispirata; ciò è realizzabile con una costante attività tesa in modo prioritario a **RICOMPATTARE L'UNITÀ DELLA CATEGORIA**, negli **ultimi anni spaccata per assurde interferenze interpretative delle competenze**. Solo così può rinascere e l'**indispensabile e vitale sinergia con Federfarma Napoli**. Tutto ciò permetterà di attuare una "*politica collegiale*" che consentirà la piena condivisione delle scelte politiche operative in modo da sostenere la tutela degli interessi sindacali, professionali, economici, tecnici e morali dei Titolari di Farmacia, che in questo momento di recessione, anche se in modo ristretto, rappresentano pressappoco l'unica risorsa occupazionale per i nuovi laureati.

La nuova *Farmacia dei servizi* allarga le competenze delle Farmacie e diventa un rinnovato e vivace punto di contatto tra il cittadino e il SSN, offrendo al paziente un valido supporto per il miglioramento della qualità della vita. Corre pertanto l'obbligo a noi Dirigenti della Categoria di pianificare e valorizzare questo modello per raccogliere al meglio quest'occasione per creare nuovi spazi professionali atti a garantire la possibilità d'impegno certo e duraturo in uno dei luoghi di tutela della nostra salute, di più frequente e facile fruizione per i cittadini e per i pazienti.

Quindi, alla luce della Legge 69 sui nuovi servizi sociosanitari, sono molte le sfide che attendono i Farmacisti che operano nelle Farmacie di comunità, perciò è imperativo, a mio avviso, coinvolgere tutte le competenze della nostra Professione e far rinascere e l'auspicata compattezza con **Federfarma Napoli** per aprire un tavolo di concertazione sulle importanti scelte da fare in modo da offrire a tutta la categoria (titolari e non titolari) una visione chiara del problema.

Sulla base di tali presupposti questo Consiglio intende porsi all'attenzione della Categoria quale costante e affidabile punto di riferimento e di proposta per un **ripensamento del ruolo dell'Ordine professionale** e per rispondere attivamente impegnandosi oggi e in futuro con l'esigenza di progettare e realizzare nuovi obiettivi.

Nell'ordinamento Italiano l'**Ordine Professionale**, a differenza delle altre organizzazioni di Farmacisti, è un Ente pubblico non economico ausiliario dello Stato che garantisce ai cittadini i requisiti di professionalità, la correttezza del comportamento degli iscritti e in accordo con il Codice Deontologico tutela l'etica, la dignità e il decoro della professione del Farmacista; rappresenta **TUTTI I FARMACISTI** iscritti all'Albo che esercitano la loro attività nei più disparati campi o settori produttivi.

Per rispondere a pieno a quello che è il ruolo dell'Ordine e sulla scia di quanto in precedenza fatto, il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine prospetta l'attuazione di un programma improntato sui seguenti punti:

- *Trasparenza* dell'attività del Consiglio dell'Ordine;
- *Redigere la Carta dei servizi*: documento che ogni ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire. Nella carta sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che il cittadino ha a sua disposizione. La carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di **trasparenza**, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia dei cittadini. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.
- *Efficienza e razionalizzazione* dei servizi ai Farmacisti;
- *Centralità* della figura professionale del Farmacista nell'attività di prevenzione e tutela della salute nella nuova Farmacia dei servizi attraverso iniziative mirate;
- *Completare* la realizzazione del nuovo portale web dell'Ordine che consentirà una completa gestione digitale di una serie di attività (certificati, consultazione etc.) inclusa la prenotazione e la gestione dei crediti formativi ECM erogati dall'Ordine sempre in forma **gratuita**;
  - ❖ **Tutti gli iscritti all'Albo professionale sono obbligati a possedere una casella di Posta Elettronica Certificata, indipendentemente dall'attività che ciascuno svolge**. La PEC diventa il mezzo ufficiale utilizzato per le comunicazioni da inviare all'Ordine e, allo stesso

Via Toledo, 156 - 80132 NAPOLI - tel. 081 551 06 48 - Fax 081 552 09 61

sito web [www.ordinefarmacistinapoli.it](http://www.ordinefarmacistinapoli.it) e-mail [ordinefa@tin.it](mailto:ordinefa@tin.it)

Ente di Diritto Pubblico (Legge 13.09.1946, n. 233)



## **Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

tempo, utilizzato dall'Ordine per le comunicazioni da dare ai propri iscritti. Sarà, inoltre, il mezzo utilizzato per tutte le comunicazioni da e con la Pubblica Amministrazione.

- *Creazione* di un osservatorio per l'ottimizzazione dei rapporti tra Titolari e non Titolari, coordinato dal Dr. **Luca Bernardini**, e istituzione di una bacheca informatica per favorire l'incontro di domanda e offerta tra giovani laureati e mondo del lavoro;
- *Revisionare* la Legge Regionale 1 feb braio 1980, n. 7 "Norme sulla disciplina dell' orario, dei turni e delle ferie delle Farmacie della Regione Campania" Pubblicato su BURC, n. 8 del 11/02/1980
- *Implementare* la commissione per l'aggiornamento professionale cementando il dialogo con l'Università affinché, attraverso un discorso sinergico, possa garantire una mirata e funzionale formazione post-laurea mediante l'organizzazione di adeguati percorsi formativi utili al conseguimento dei crediti ECM.
- *Recuperare e rinvigorire* i rapporti con le altre organizzazioni di Categoria ( **Federfarma, Sifo, Sinafo, Fanti, Agifar, Unifar, Aisf, Associazione Farmacisti Volontari**, etc.) allo scopo di attuare una "politica collegiale" che consenta la **PIENA CONDIVISIONE delle SCELTE POLITICHE OPERATIVE** e dei momenti culturali, mirando all'inserimento nel mondo del lavoro dei nuovi iscritti all'Albo.

In tal modo si potrà attualizzare la nuova Farmacia nel pieno e completo rispetto che la legge attribuisce ad essa.

Per ultimo, un'altra sfida sarà quella di comprendere come garantire effettiva concordia tra **capitale e Professione**, come rimuovere la stagnazione dello sviluppo economico delle farmacie aumentandone la produzione e la ricchezza, come ridistribuirli in modo equo, secondo le capacità ed i bisogni di ognuno; tutto ciò è ormai interrogativo che riguarda l'intera politica Nazionale di categoria obbligata a rispondere anche alla sfida epocale della globalizzazione dei mercati.

Mi auguro che anche su siffatte questioni il Consiglio sappia fornire risposte capaci di rafforzare la credibilità della categoria e della professione e contribuire a fare imboccare all'intera categoria la via della ripresa economica, dello sviluppo e della giustizia sociale.

Sarà, pertanto, nostro impegno realizzare incontri tematici e di confronto, garantire il continuo aggiornamento professionale al fine di implementare le conoscenze e le competenze che rappresentano la primaria fonte di legittimazione di noi farmacisti e del servizio farmaceutico e, nello spirito più goliardico, anche a ritrovarci per occasioni meno formali, per condividere insieme anche momenti diversi.

Le nostre scelte continueranno ad essere le Vostre, perché è intenzione di questo Consiglio interagire con gli Iscritti in toto al fine di compiere insieme un percorso di crescita e sviluppo oltre che di relazione con le Istituzioni e con gli Organi centrali rappresentativi della categoria.

Rinnovando la mia più sentita gratitudine a Voi tutti per l'affetto e la stima di sempre, Vi ringrazio per l'attenzione con cui mi avete ascoltato.

A tutti i Consiglieri, in particolare modo a chi è entrato per la prima volta in questo Consiglio, un sincero augurio di buon lavoro.

IL PRESIDENTE  
(Dr. Vincenzo SANTAGADA)